

A TORINO DI SCENA LA QUALITÀ

LA NUOVA MISSIONE DEGLI ARCHITETTI

Raffaele Sirica, Presidente CNAPPC

Siamo finalmente arrivati all'appuntamento con il Congresso mondiale di Torino. Da questa assise dovranno sprigionarsi nelle città del mondo quei percorsi di "democrazia urbana per la qualità", proclamati nel 2000 dalla "Risoluzione sulla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale" del Consiglio dell'Unione Europea, che potranno far leva sulla "missione degli architetti". Una straordinaria responsabilità per tutti noi, dunque, impegnati nel difficile compito di indirizzare la politica, prima, e l'impresa, poi, verso giusti e condivisi obiettivi connessi alla qualità architettonica dell'ambiente urbano e rurale.

La qualità architettonica equivale ad una concreta e positiva assunzione di responsabilità anche - e soprattutto - sociale oltre ad implicare sensibilità e attenzione nei confronti della tutela paesaggistica, della qualità delle costruzioni, della professionalità di chi progetta. Un migliore rapporto tra il cittadino e il "costruito" può divenire elemento concreto di impegno contro ogni tipo di esclusione e contro la marginalizzazione espressa nelle tristi periferie di troppe nostre città.

Non è un caso che la democrazia urbana, la cultura del progetto, la speranza per il futuro siano i tre macro temi del programma dei lavori della assise torinese: essi esprimono, infatti, i problemi della società contemporanea e le potenziali risposte che la nostra professione può offrire insieme agli esperti degli altri "saperi". La crisi sociale delle periferie, il valore di testimonianza civile dell'architettura, il contributo che gli architetti possono dare ad un futuro ecologicamente sostenibile sono tematiche di grande spessore e di stretta attualità: attivando la "trasmissione" biunivoca tra società e mondo dell'architettura; dando energia e canali di trasmissione perché chiunque voglia, possa contribuire al dibattito; indicando soluzioni a chi propone, decide, progetta e costruisce.

Chiunque: il Congresso è, infatti, aperto, oltre che a professionisti e ad architetti di chiara fama provenienti da ogni parte del pianeta, a migliaia di studenti e non addetti. Per i giovani, studenti e professionisti, sono stati organizzati Concorsi internazionali di idee; rassegne di letteratura e architettura; conferenze di grandi maestri sulle loro ultime opere; e poi mostre, letture, incontri, luoghi e spazi di divertimento e di aggregazione.

Ai giovani, dunque, dedichiamo un'attenzione particolare nella consapevolezza che essi sapranno con la loro capacità di comunicazione, meglio di altri "trasmettere l'architettura".

UN CONGRESSO PER RIFLETTERE SUI CAMBIAMENTI DELLA PROFESSIONE

L'ARCHITETTURA VEICOLO PER PROPORRE SOLUZIONI

Dopo l'edizione di Istanbul l'Unione Internazionale degli Architetti si presenta a Torino, prima di sbarcare a Tokyo nel 2011. Ogni tre anni, infatti, oltre 10 mila architetti provenienti da un centinaio di paesi si incontrano per un grande momento di architettura.

Dal 1948 l'UIA ha organizzato i suoi congressi in tutti i continenti ma, per un accidente della storia, mai in Italia. Finalmente si ripara a un'ingiustizia celebrando questa edizione in quella che va considerata la vera patria dell'architettura. Sono felice di questa combinazione, perché al termine del mio mandato presidenziale l'Unione ha l'occasione di proporre al milione mezzo di architetti iscritti, in rappresentanza di 130 nazioni, un momento di riflessione a Torino su un tema di grande importanza: Transmitting Architecture, trasmettere l'architettura. Un'azione, un verbo in cui gli italiani primeggiano.

In questi anni di presidenza ho viaggiato in tutto il mondo e ho imparato alcune cose su come sta cambiando la nostra professione. Temi quali i legami tra lo sviluppo sostenibile e i cambiamenti climatici, le diversità culturali e la globalizzazione mostrano con chiarezza sia le opportunità che i pericoli che abbiamo di fronte. Non avremmo potuto immaginare un momento più adatto per gli architetti per trovarsi e riflettere sui mutamenti in corso nella professione. Siamo diventati una delle professioni più nomadi e in movimento del

mondo, vivendo in posti diversi dal proprio contesto originario, misurandosi con profonde differenze culturali, sociali e geografiche e in ambiti economici diversi. Per la prima volta nella storia dell'umanità più di metà della popolazione vive nelle città, mentre oltre il 20 per cento degli esseri umani deve sopravvivere con appena un euro al giorno.

Trasmettere la forza dell'architettura come veicolo per fornire soluzioni, per proporre valori e contenuti: noi architetti possiamo dare un contributo significativo per alleviare la povertà e per suggerire soluzioni per i grandi temi all'ordine del giorno. Abbiamo studiato per questo, è il nostro compito e dobbiamo ritrovare al nostro interno la solidarietà necessaria per trasmettere questi valori a tutti i nostri interlocutori e ai cittadini.

Questi sono i contenuti del Congresso e sono certo che ogni partecipante ne ricaverà sensazioni e ispirazioni importanti, per trasmetterle fino al più umile cittadino. Solo per fare un esempio, dopo avere ascoltato il Premio Nobel per la pace Mohammad Yunus tornando ognuno a casa propria porteremo nel cuore il senso di molte domande e molte sfide.

Facciamo in modo che architetti e studenti si mescolino con noi a Torino, in occasione di questa eccezionale occasione di architettura. Un momento che mi auguro resti impresso indelebile nella nostra memoria.

Gaetan Siew, Presidente UIA

IL PROGRAMMA ONLINE

Il programma del dibattito congressuale di Torino è ormai completato. Oltre 100 sessioni con più di 300 tra relatori e moderatori, una serie di lectio magistralis svolte ogni giorno da personaggi di altissimo livello, innumerevoli occasioni di incontro e confronto nelle pieghe della scansione degli impegni. È stato un lavoro complesso, difficile e affascinante, che ha coinvolto un ampio numero di persone - dai componenti del Comitato scientifico a tutto lo staff operativo del Congresso - per mettere a punto un quadro operativo di altissimo livello. ogni giorno del Congresso è declinato attraverso la sequenza delle sessioni con i relatori di riferimento. L'estrema ampiezza del programma stesso impedisce di pubblicarlo in questa sede, invitiamo quindi a consultarlo accedendo al sito ufficiale dell'evento UIA: www.uiat2008torino.org. Le iscrizioni al Congresso si possono effet-



tuare soltanto in via telematica, sempre attraverso il sito ufficiale. Questa procedura, per motivi organizzativi, è operativa soltanto fino al 22 giugno.

È possibile iscriversi successivamente alle apposite reception che saranno allestite all'ingresso del Centro Congressi Lingotto a partire da domenica 29 giugno.

ALTO IL LIVELLO DEGLI ARGOMENTI E DEI RELATORI

MOLTE ANIME E SFIDE FORTI IL CONGRESSO GUARDA LONTANO

In tutti questi mesi, che ci hanno visti impegnati prima nella definizione e poi nell'organizzazione dei contenuti di questo ormai imminente XXIII Congresso Mondiale, abbiamo avuto molte volte occasione di illustrare i principi ispiratori che ci hanno guidato. E, da qui, la declinazione di Transmitting Architecture attraverso i tre grandi temi di cultura, democrazia, speranza. Tre contenitori oggi riempiti ordinatamente da una serie di appuntamenti che, giorno per giorno, saranno sviluppati. Più di cento gli incontri - sessioni, conversazioni, confronti - che coinvolgeranno oltre 300 relatori, rappresentativi delle diverse culture architettoniche di tutto il mondo ma anche di quell'universo che con l'architettura deve dialogare.

Questo XXIII non vuole, infatti, essere un congresso di architetti, ma un incontro di architettura per dialogare su questa disciplina con il più largo ventaglio di interlocutori. La parola d'ordine è interdisciplinarietà, la volontà di mettere a confronto, quasi miscelare, i diversi saperi che solo convergendo possono dare un contributo efficace per rispondere alle emergenze di oggi. Per il tema della cultura, protagonista del 30 giugno, il percorso rimbalzerà dall'analisi del linguaggio dell'architettura contemporanea alla riflessione legata al ruolo della creatività nel progetto; dalle problematiche della città industriale, del paesaggio, delle nuove tecnologie alla funzione della cultura critica del progetto. Il 1 luglio è di scena la

democrazia urbana con il grande filone della partecipazione, del confronto e del coinvolgimento del corpo sociale nei processi decisionali legati alle trasformazioni territoriali. E quindi le risposte per le città in crisi, il ruolo della comunicazione dell'architettura, della promozione della casa economicamente accessibile a tutti, del dialogo tra generazioni. L'ultimo giorno è dedicato alla speranza, alla costruzione di un futuro che sappia conservare le risorse, rinnovarle e soddisfare al contempo le esigenze dell'umanità. E quindi la sostenibilità, la governance, le forme degli edifici, il consumo energetico. In tutte e tre le giornate ci sarà spazio per la giovane architettura, per fare conoscere le giovani generazioni portatrici di carica innovativa ed entusiasmo.

Su tutto, il segno alto che in ogni giornata congressuale sarà impresso dalla serie di *lectio magistralis*, tenute da Peter Eisenman, Terunobu Fujimori, Massimiliano Fuksas, Teodoro Gonzales de Léon, Mathias Klotz, Kengo Kuma, Dominique Perrault. E con la conversazione con il Premio Nobel per la Pace Muhammad Yunus.

Il successo di un'iniziativa come la nostra si misura dalla qualità del dibattito e dall'attenzione suscitata. Ma è certo che premesse di così alto livello ci fanno pensare che il XXIII Congresso UIA sarà davvero un'occasione da ricordare.

Leopoldo Freyrie

Relatore Generale del Congresso

DALLA FOTOGRAFIA AI LIBRI

Nei giorni del Congresso mondiale saranno numerosi gli appuntamenti culturali e commerciali.

Mostre. La visione dello spazio, mostra fotografica, nove autori espongono i loro lavori, Spazio Oval. Padiglioni 3 e 5: oltre cento mostre organizzate dagli Ordini provinciali e dalle sezioni estere UIA.

Libreria Art Book Lingotto, Padiglione Oval.

Architektonika, salone internazionale di prodotti, progetti e processi per l'architettura, l'edilizia e il design.

Architex, salone dedicato a materiali polimerici, tessili e ibridi per l'architettura, l'edilizia e l'arredo urbano.

GMA RADIO AL CONGRESSO



Gma radio, la radio che ha accompagnato in questi mesi il percorso verso Torino, sarà presente al Congresso. Una postazione fissa sarà collocata presso lo stand del CNAPPC al Padiglione Oval, mentre giorno per giorno saranno realizzati i servizi giornalistici per dare il più ampio resoconto di quanto avverrà tra il Lingotto, l'Oval, il Palavela e tutti gli ambiti coinvolti dall'evento. Anche chi non sarà a Torino potrà essere aggiornato in tempo reale sull'importante evento internazionale.

SOSTENIBILITÀ: UN TEMA CENTRALE

UN PATTO VIRTUOSO PER IL FUTURO

Il tema della sostenibilità si è fatto, da qualche anno a questa parte, sempre più preoccupante, raggiungendo oggi apici di attenzione ai quali si confida corrispondano anche soluzioni integrate già nel breve periodo.

Non c'è città dei paesi "sviluppati" che non promuova la sua manifestazione fieristica sui temi dell'ambiente e delle energie alternative; non c'è testata giornalistica che non riporti l'agenda delle promesse internazionali e dell'impegno politico dei singoli governi; non c'è azienda infine che non faccia della sostenibilità la sua nuova mission.

L'importante è fugare il dubbio che ci si trovi di fronte a risposte alla questione della sostenibilità dovute a un'esigenza mediatica o di circostanza legata solo allo sviluppo quantitativo, soprattutto economico e di qualcuno in particolare. Ne deriva l'esigenza di saper connettere sostenibilità, economia ed etica, con grande attenzione alla serietà e alla completezza dell'informazione.

È essenziale che anche gli architetti contribuiscano ad avviare una seria riflessione sulla città contemporanea e sulle sue prospettive di sviluppo. Diventa fondamentale che gli operatori del progetto sappiano affrontare i temi della qualità ambientale e della qualità della vita all'interno degli spazi urbani con le conoscenze e la consapevolezza adeguate. Per concepire nuovi modi di costruire la città, a partire da strumenti di pianificazione e di gestione urbana in grado di affrontare la complessità di interventi connessi a un uso delle risorse accorto e parsimonioso, alla mobilità, alla dilatazione dei tempi di spostamento, al crescente fabbisogno di infrastrutture e alla gradevolezza dello spazio urbano e architettonico.

Il 2 luglio al Congresso Mondiale UIA di Torino saranno presentati i risultati del workshop internazionale "Trasmettere la città sostenibile" (Off Congress official event curato dalla Fondazione OAT) su un'area complessa e compromessa dal punto di vista ambientale situata a nord di Torino. Per metterli a confronto con altri esempi e realizzazioni internazionali.

Un altro incoraggiante segnale che si sta avviando, un cambiamento culturale che richiede un'ampia condivisione di principi e di conoscenze, che è volto a consentire di costruire strategie e azioni a breve, medio e lungo termine e che deve coinvolgere non solo il mondo tecnico, accademico e le pubbliche amministrazioni ma, soprattutto, i cittadini, quali utenti consapevoli della propria città.

L'obiettivo è imparare a comunicare quelli che si ritengono valori irrinunciabili per una vita migliore.

Più che una promessa, un patto con le prossime generazioni.

Riccardo Bedrone

Presidente del Congresso

CONSIGLIO NAZIONALE DEGLI ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Presidente Raffaele Sirica **Vice Presidente** Massimo Gallione **Vice Presidente** Luigi Cotzia **Vice Presidente** Gianfranco Pizzolato
Segretario Luigi Marziano Mirizzi **Tesoriere** Giuseppe Antonio Zizzi **Consiglieri** Matteo Capuani, Simone Cola, Pasquale Felicetti, Miranda Ferrara, Leopoldo Freyrie, Nevio Parmeggiani, Domenico Podestà, Pietro Ranucci, Marco Belloni

ARCHIWORLD FOCUS

Direttore Responsabile Raffaele Sirica **Direttore Editoriale** Simone Cola **Redazione** Rossana Certini, Pierluigi Mutti (caporedattore), Flavia Vacchero **Con il contributo di** Giorgio Marchetti **Progetto grafico** Mario Piazza - studio 46xy

Direzione e redazione CNAPPC, via Santa Maria dell'Anima, 10 - 00186 Roma Tel. 06 6889901 Fax 06 6879520

<http://www.awn.it>

Di questo numero sono state inviate copie agli oltre 50.000 possessori di casella di posta elettronica: @archiworld.it @awn.it



TRANSMITTING ARCHITECTURE

JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



OFF CONGRESS: IL PROGRAMMA DEGLI EVENTI

L'ARCHITETTURA SI DIFFONDE IN TUTTA LA CITTÀ

Il Congresso mondiale UIA di Torino è caratterizzato anche da una grande molteplicità di eventi che si sviluppano all'interno di numerosi spazi della città, istituzionali e no. Questa è una breve sintesi del programma, che può essere consultato integralmente al sito www.uia2008torino.org alla voce Off Congress.

La città disegnata dagli architetti

Un percorso in 5 mostre dedicato agli architetti che hanno fatto di Torino una capitale:

- Palazzo Bricherasio, 28 giugno-14 settembre;
- Palazzo Reale, 21 giugno-13 luglio;
- Archivio di Stato di Torino, 4 giugno-5 luglio;
- Biblioteca Reale, 23 giugno-12 luglio;
- MIAAO, San Filippo Neri, 7 giugno-27 luglio

Afterville. The Underground Exhibition

Stazioni della Metropolitana, 12 giugno-27 luglio

YOUPrison. Riflessioni sulla limitazione di spazio e libertà

Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, 12 giugno-12 ottobre

Casa Capriata 1954-2008. Un'opera di Carlo Mollino

Castello del Valentino, Sala delle Colonne, 30 giugno-5 luglio

Architecture Flows, 30 giugno-2 luglio

Per tre sere le sponde del Po, le strade dell'arte contemporanea, i musei, i cortili diventano il luogo di una grande festa d'estate. Mostre di architettura internazionale, case nazionali, dibattiti, proiezioni, concerti, aperitivi, danze, spettacoli, visite, presentazioni. L'architettura scorre a fiumi.

30 giugno - Il Fiume

Protagonista della serata il lungofiume, con baricentro nel Castello del Valentino, dove dalle 19.30 si avvicendano le inaugurazioni delle mostre: Casa Capriata 1954-2008 // Transmitting the Industrial City // Pechino 2008: progetti di riuso delle architetture olimpiche. Beijing-Torino Design Studio // Città e architettura in Cina. Tre mostre della School of Architecture della Tsinghua University Beijing.

Dalle 21 Concerto Grosso dell'Orchestra Coro San Marco - Friuli Venezia Giulia Gospel Choir. Museo nazionale dell'Automobile, apertura straordinaria delle mostre Trilogia dell'Automobile. Velocità e L'Architettura Ferrari a Maranello. Aperti fino alle 23 il Borgo Medievale e la mostra Olivetti. Una bella società, Società promotrice delle Belle Arti (a cura di Torino 2008 World Design Capital).

Esposizione ed eventi di Gurlino Life, Circolo Canottieri Esperia e Testimoni saranno i muri (Florim Night), The Beach con una festa, una mostra e un'intervista a Hans Ulrich Obrist.

1 luglio - Le Strade

Dalle 18 inaugurazioni e appuntamenti delle mostre di architettura dislocate nel centro città e in particolare le 14 gallerie dell'associazione Torino Art Gallerie.

Al Conservatorio concerto jazz gratuito.

La festa si sposta fuori Torino: dalle 19 il centro storico di Chieri si anima con Chieri Fiber, tra suggestioni dell'antico ghetto e fascino del cotto di palazzi e chiese, luci e suoni dal classico al jazz.

2 luglio - AfterVille. The Starchitecture Night_OGR_Officine Grandi Riparazioni

Dalle 22 doppio appuntamento con la rassegna Afterville. "Afterville. The Show. Da Metropolis ad Afterville", videoinstallazione che ripercorre un secolo di storia del cinema di fantascienza sonorizzata da musica composta per l'occasione ed eseguita dal vivo da Post@L_market (Casasonica) e "Afterville. The Movie", proiezione del cortometraggio che racconta le vicende di una coppia di personaggi nel 2058 alla vigilia dell'ultimo giorno dell'umanità. Promosso da Film Commission Torino Piemonte.

Info

OFF CONGRESS OFFICIAL EVENTS

Liana Pastorin-Public and Media Relation

l.pastorin@uia2008torino.org

tel. 011 8184407 - m. 3482685295

A TORINO MATERIA E CREATIVITÀ PER FMG

FMG Fabbrica Marmi e Graniti, in qualità di main sponsor del Congresso Mondiale di Architettura, giunge all'appuntamento di fine giugno con una mostra e un workshop a cura di Luca Molinari dove "materia" e "creatività" si incontrano e confrontano sul futuro dell'architettura contemporanea.

MOSTRA FMGXTREME

(Lingotto, area esterna Padiglione 3)

LOT-EK (New York), Italo Rota (Milano), Edge Design Institute, Cibic Workshop (Vicenza), ovvero quattro degli studi più innovativi e all'avanguardia del panorama internazionale, presentano micro ambienti eco-sostenibili in chiave futuristica

dove i materiali pregiati ed ecosostenibili di FMG Fabbrica Marmi e Graniti sono protagonisti di traduzioni estreme delle idee più radicali e avanzate dell'architettura contemporanea.

WORKSHOP "MATERIAL ENCOUNTERS CREATIVITY"

(Lingotto, Sala Madrid, 30 giugno, ore 17.00)

I progetti FMGxtreme riflettono sul futuro dell'architettura dando vita all'espressione concreta di una relazione attiva e unica tra mondo della progettazione e mondo della produzione. Un vero e proprio incontro tra "materia" e "creatività": LOT-EK, Italo Rota, Edge

Design Institute, Cibic Workshop si confrontano sul tema insieme ad altri studi e committenti che hanno realizzato importanti progetti con FMG: STUDIO DESIGN INTERNATIONAL (Londra) per il progetto di un centro commerciale a Mondovì (CN); WILSON & ASSOCIATES (Singapore) per il progetto di una spa a Macau, Cina; ARCH. MAGNUS STAAHL (Stoccolma) per il progetto di un'unità residenziale a Stoccolma; STUDIO PAPIRI (Roma) per il progetto di un centro wellness a Roma; DIR. TECNICA GRUPPO S. DONATO per i progetti di alcune cliniche a Milano.



TRANSMITTING ARCHITECTURE

JUNE 29th, JULY 3rd 2008 TORINO



INNOVATION IN MATERIALS TECHNIQUES AND SYSTEMS FOR A BETTER FUTURE

Il workshop organizzato da BPB, Isover e Weber si terrà mercoledì 2 luglio, dalle ore 9.00 alle ore 13.00, presso la Sala 500 del Centro Congressi Lingotto. Tra i relatori anche **Didier Raux, Direttore Ricerca e Sviluppo Saint-Gobain.**

Chi è Saint-Gobain?

Saint-Gobain è un grande gruppo con 43 miliardi di euro di vendite nel 2007 e molte marche e prodotti. Il suo impegno è essere un leader mondiale nell'edilizia.

Come diventare leader in un mercato così complesso?

La chiave di volta è l'innovazione. Nei nostri centri di ricerca e sviluppo in tutto il mondo lavorano più di 3.500 persone, per arrivare a sempre nuovi materiali, sistemi e soluzioni. Così possiamo rispondere all'attuale domanda di progresso su tre fronti: efficienza energetica e sostenibilità, semplicità e flessibilità d'uso, comfort - inteso come benessere ed estetica.

Innovare su tre fronti così diversi è un obiettivo ambizioso... Come contate di raggiungerlo?

Abbiamo una strategia che affianca programmi di ricerca a breve e a lungo termine, in un'ampia gamma di tecnologie rivolte sia alla nuova edilizia che alle ristrutturazioni, residenziali e professionali. Sistemi per migliorare l'efficienza energetica, isolamento termico e acustico, rivestimenti.

Come convincere i vostri diversi target, dai progettisti agli applicatori, che l'innovazione in edilizia offre soluzioni più semplici ed efficaci rispetto ai sistemi e ai prodotti tradizionali?

Crediamo che sia fondamentale costruire un dialogo e un confronto costanti con tutti i protagonisti del settore: gli architetti, come qui al Lingotto. Ma anche con i costruttori, gli imprenditori, gli artigiani... Così riusciremo anche a raccogliere sempre nuove istanze, a identificare meglio i bisogni, i trend e le aspettative del mercato... sviluppando prodotti e progetti insieme a loro.

Su cosa si basa la collaborazione con il Congresso UIA?

È un momento fondamentale di questo dialogo in costruzione. Sponsorizzare il Congresso, essere nel comitato scientifico e proporre un workshop sull'innovazione per l'architettura del futuro è un grande impegno e un grande onore per Saint-Gobain.

Qualche anticipazione sui contenuti del workshop?

Speriamo di contribuire a edificare un proficuo scambio fra chi progetta le nuove soluzioni tecnologiche e chi le adotta professionalmente, come architetti e designer. Speriamo che questo appuntamento sia il primo di altre iniziative comuni, e ci aiuti a diventare sempre più "partner" dell'architettura del futuro.

L'ESPRESSIONE TECNOLOGICA DEL DESIGN

NEA, UN NUOVO ALFABETO DI COLORI

L'originalità della serie civile NEA di Simon Urmet, disegnata da Antonio Citterio con la collaborazione di Toan Nguyen, richiama direttamente l'appartenenza all'universo del design, che si esprime nella novità delle forme, nella scelta cromatica e nella pulizia del disegno.

L'architetto esprime così la sua visione sulle placche Nea: "Disegnare un oggetto destinato a ripetersi molte volte è tanto difficile quanto stimolante. Questa nuova famiglia di prodotti fa parte della mia continua ricerca nella direzione della riduzione e non dell'espressione. Gli elementi tecnici che si trovano sulle pareti spesso sono considerati elementi insignificanti; sono, invece, dettagli importanti poiché parti integranti del disegno della parete, quindi dell'architettura degli interni. Ho lavorato sulla riduzione del volume, sulla ricerca cromatica, sugli effetti di luce ed ombra". La serie NEA di Simon Urmet rompe quindi con la tradizione proponendo una rivisitazione del concetto di interruttore che evoca nuove suggestioni: le placche si caratterizzano per il "taglio orizzontale aperto" proteso verso l'infinito che si fonde con la parete e con l'ambiente circostante. Il design innovativo è reso ancora più efficace da una ricchezza di gamma che soddisfa ogni tipo di esigenza: le possibilità offerte consentono di creare atmosfere inedite, interpretando e valorizzando l'ambiente domestico secondo il proprio gusto estetico.

L'ITCLab TESTIMONIAL DELLA CERTIFICAZIONE LEED

Italcementi è socio fondatore del Green Building Council Italia, l'associazione nata con l'obiettivo di favorire anche in Italia la diffusione di una cultura dell'edilizia sostenibile. Il GBCI si propone di introdurre anche in Italia il sistema di certificazione indipendente LEED - Leadership in Energy and Environmental Design - la più importante e rigorosa certificazione americana in materia energetica e ambientale per lo sviluppo di

edifici "verdi e sostenibili". Testimonial per l'Italia della certificazione LEED è l'ITCLab - Innovation and Technology Central Laboratory - il nuovo Centro Ricerca e Innovazione di Italcementi Group che sta sorgendo alle porte di Bergamo. Il team di progettazione è impegnato in un processo con cui massimizzare le prestazioni ambientali.

Oltre alle scelte impiantistiche - pannelli

fotovoltaici, pannelli solari e pozzi geotermici con lo scopo di ridurre il consumo delle energie tradizionali e quindi l'emissione di CO2 in atmosfera - particolare attenzione è stata data alla scelta dei materiali con contenuto riciclato, rinnovabili e provenienti da processi di riciclo. Il progetto dell'ITCLab sarà presentato in anteprima durante il Congresso Mondiale degli Architetti di Torino.

www.italcementi.it



title sponsor



main sponsor



XXIII WORLD CONGRESS OF ARCHITECTURE TORINO 2008

